



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI
LAUREA MAGISTRALE IN SECURITY, INTELLIGENCE
AND STRATEGIC STUDIES – SICUREZZA,
INTELLIGENCE E STUDI STRATEGICI (LM-52)**

Emanato con DR n. 802 del 20 ottobre 2020



INDICE

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo.....	2
Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali.....	2
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso.....	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo.....	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso.....	5
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo.....	5
Art. 8 – Conseguimento del titolo.....	6
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità.....	6
Art. 10 – Norme finali e transitorie.....	7

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo

1. Il corso di laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies– Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici appartiene alla classe LM-52 – Relazioni Internazionali secondo quanto previsto dal D.M. 16 marzo 2007.
2. Il corso di studio è offerto in partenariato da University of Glasgow (sede amministrativa), Charles University in Prague, Dublin City University e Università di Trento. Il partenariato è regolato da un’apposita convenzione stipulata tra i quattro atenei.
3. Le attività formative finalizzate al conseguimento del titolo di studio sono offerte presso le sedi della University of Glasgow, della Charles University in Prague, della Dublin City University e dell’Università di Trento. La struttura responsabile per il semestre che si svolge a Trento è la Scuola di Studi Internazionali con sede in via Tommaso Gar 14, Trento.
4. L’Ordinamento di riferimento è in vigore a partire dall’anno accademico 2020/2021.
5. Il presente regolamento è redatto in conformità con il predetto Ordinamento ed entra in vigore a partire dall’anno accademico 2020/2021 rimanendo valido fino all’approvazione di eventuali modifiche.
6. Il corso di laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies- Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici prevede il conseguimento di un titolo congiunto corrispondente ai seguenti tre titoli nazionali:
 - nel sistema universitario italiano, “Laurea Magistrale in CLASSE LM-52 Lauree Magistrali in Relazioni Internazionali”
 - nel sistema universitario del Regno Unito, della Repubblica Ceca e dell’Irlanda “International Master”.
7. Il corso di studio è gestito dai seguenti organismi:
 - a. *Consortium Management Board* (CMB, Consiglio di Gestione del Consorzio)
 - b. *Joint Board of Examiners* (JBE, Comitato di Esame Congiunto)
 - c. *Staff- Student Liaison Committee* (Comitato per la relazione tra staff e studenti/esse)
 - d. *External Advisory Board* (Comitato Esterno di Indirizzo)
8. Il Coordinatore (o Presidente o Referente) e l’Organo di gestione del corso in Security, Intelligence and Strategic Studies- Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici sono indicati in *University*, nella sezione *Presentazione*, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in *University*, nella specifica sezione del *Quadro A4*, per ogni coorte di studenti e studentesse associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.



2. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A2*, per ogni coorte di studenti e studentesse, associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.

Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio

1. Il corso di laurea magistrale può essere ad accesso programmato con modalità e tempistiche che vengono definite annualmente nel bando di ammissione. L'Organo di gestione del corso, in base alla programmazione locale e ai vincoli imposti dalla normativa sull'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, tenuto conto della disponibilità di laboratori ad alta specializzazione e/o di sistemi informatici e tecnologici e/o di posti studio personalizzati così come previsto dalla normativa vigente, propone ogni anno l'eventuale numero programmato e le modalità di selezione dei/delle candidati/e.
2. L'accesso al corso di laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies - IMSISS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:
 - a. laurea o diploma universitario conseguito al termine di un corso di studio di durata almeno triennale appartenente a una delle seguenti classi: L-5 Filosofia, L-6 Geografia, L-10 Lettere, L-14 Scienze dei servizi giuridici, L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale, L-33 Scienze economiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L-40 Sociologia, L-42 Storia, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
 - b. voto di laurea di primo livello pari ad almeno 104/110 o votazione minima di 2.1 Honours o equivalente in caso di titolo estero;
 - c. buona padronanza della lingua inglese (almeno livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
 - d. buona padronanza di un'altra lingua straniera diversa dall'italiano (almeno livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento);
3. I requisiti curriculari devono essere posseduti dai candidati/e alla data indicata nel bando annuale di selezione. L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata attraverso modalità che saranno precisate nei bandi di selezione per l'ammissione al corso di studio
4. Per i possessori di un titolo di studio appartenente a un ordinamento previgente all'introduzione dei CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata dalla commissione esaminatrice designata dal Consiglio di Gestione del Consorzio, tenuto conto delle opportune equivalenze tra i contenuti degli esami sostenuti e quelli corrispondenti alle classi di laurea di cui sopra.

Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. In ragione della struttura della laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies - Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici ed in conformità con quanto concordato con i partner nella Convenzione istitutiva, non sono ammessi trasferimenti né passaggi interni con riconoscimento di carriera pregressa sia al primo che al secondo anno verso il corso di laurea in Security, Intelligence and Strategic Studies - IMSISS.
2. Non sarà possibile accedere alla laurea magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies - Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici oltre i termini previsti annualmente dal bando di ammissione.

Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Il corso prevede un solo curriculum.
2. La durata normale del corso è di 2 anni.
3. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 crediti, sono organizzate su base semestrale e distribuite su quattro semestri didattici. Il primo semestre del primo anno gli insegnamenti si tengono presso la University of Glasgow; nel secondo semestre del primo anno presso l'Università di Trento, nel primo semestre del secondo anno presso la Charles University in Prague. Nel secondo



Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici (LM-52)

- semestre del secondo anno, il percorso formativo prosegue con la redazione della tesi di laurea sotto la supervisione di uno dei partner accademici del consorzio.
4. Il corso prevede un numero complessivo di esami pari a 12. La lista delle attività formative è riportata nella tabella 2.
 5. Il corso prevede l'erogazione, in ciascuno degli Atenei del Consorzio, di laboratori applicativi su metodi di ricerca funzionali alla redazione della tesi di laurea. Un laboratorio di ricerca sui metodi quantitativi è erogato presso l'Università di Trento.
 6. Le attività didattiche possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e in campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi.
 7. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento e la loro articolazione, vengono indicate dai docenti responsabili prima dell'inizio dell'anno accademico e rese note tramite la pubblicazione dei syllabus.
 8. Il rapporto tra crediti formativi e ore di lavoro è definito dall'Ateneo dove le attività didattiche sono impartite. Per gli insegnamenti impartiti presso l'Università di Trento, il singolo credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di lavoro complessive per lo/la studente/essa. I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo/a studente/essa con il superamento della relativa verifica di apprendimento, che può consistere in una prova scritta e/o orale o in un elaborato progettuale.
 9. Di norma le prove d'esame si svolgono nei periodi previsti per gli appelli d'esame, secondo il calendario accademico e il Regolamento esami di profitto approvati dalla struttura didattica presso cui l'attività formativa si è svolta.
 10. La valutazione delle attività formative è espressa secondo il sistema di votazione in uso presso la sede di svolgimento dei singoli insegnamenti cui si riferiscono.
 11. Per quanto riguarda la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di Trento, la valutazione delle attività formative è espressa in trentesimi (con voto minimo sufficiente pari a 18), con possibilità di assegnazione della lode in un numero ristretto di casi meritevoli, o è espressa con i gradi "approvato" o "non approvato" se relativa al tirocinio o alle competenze linguistiche.
 12. Al fine del conseguimento del titolo italiano, le valutazioni riportate presso la University of Glasgow e la Charles University in Prague vengono convertite in trentesimi secondo la seguente tabella di conversione (le frazioni di punteggio pari o superiori a 0.5 sono arrotondate all'unità superiore).

ECTS / percentage scale	UoG	CU	UniTrento
A (top results, 97-100% exceptionally strong performance during entire semester) Excellent	22 (A1) Excellent	A (100-99%)	30L
A (above average A, 93-96%) Excellent	21 (A2) Excellent	A (98-97%)	30
A (average A, 95-96%) Excellent	20 (A3) Excellent	A (96-95%)	30
A (weak A, 93-94%) Excellent	19 (A4) Excellent	A (94-93%)	29
A (weakest A, 91-92%) Excellent	18 (A5) Excellent	A (92-91%)	29
B (strong B, 86-90%) Very Good	17 (B1) Very Good	B (90-86%)	28
B (weak B, 81-85%) Very Good	16 (B2) Very Good	B (85-81%)	27
C (strong C, 76-80%) Good	15 (B3) Very Good	C (80-76%)	26
C (weak C, 71-75%) Good	14 (C1) Good	C (75-71%)	25
D (strong D, 66-70%) Satisfactory	13 (C2) Good	D (70-66%)	24
D (weak D, 61-65%) Satisfactory	12 (C3) Good	D (65-61%)	23
E (strong E, 57-60%) Sufficient – meets minimum criteria for award of credits	11 (D1) Satisfactory	E (60-57%)	21-22
E (average E, 54-56%) Sufficient – meets minimum criteria for award of credits	10 (D2) Satisfactory	E (56-54%)	19-20
E (weak E, 51-53%) Sufficient – meets minimum criteria for award of credits	9 (D3) Satisfactory	E (53-51%)	18



FX (strong FX, 47-50%) Fail – some work required before credit can be awarded	8 (E1) Weak	F (50-0%)	16-17
FX (average FX, 44-46%) Fail – some work required before credit can be awarded	7 (E2) Weak	-	14-15
FX (weak FX, 40-43%) Fail – some work required before credit can be awarded	6 (E3) Weak	-	12-13
F (strong F, 37-39%) Fail – considerable work required before credit can be awarded	5 (F1) Poor	-	10-11
F (average FX, 34-36%) Fail – considerable work required before credit can be awarded	4 (F2) Poor	-	8-9
F (weak FX, 30-33%) Fail – considerable work required before credit can be awarded	3 (F3) Poor	-	6-7
F (zero percent)	2 (G1) Very poor	-	3-5
F (zero percent)	1 (G2) Very poor	-	1-2
F (zero percent)	0 (N)	-	0

13. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e alla Convenzione stipulata dagli Atenei partner.

Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso

1. Lo/la studente/ssa presenta annualmente il proprio piano di studio, con le modalità ed entro le scadenze comunicate attraverso il sito web del corso di studio.
2. Qualora il piano di studi non includa opzioni diverse dalle proposte indicate nel manifesto degli studi in vigore, viene approvato d'ufficio.
3. Le regole per la progressione negli anni di corso sono quelle utilizzate dall'Università che ospita la sede amministrativa del corso di studio a cui si rinvia integralmente.
4. Le attività formative del Corso di Studio contemplano generalmente l'obbligo di frequenza delle lezioni. La percentuale di presenza minima e le modalità di accertamento saranno comunicate all'inizio dell'anno attraverso i syllabi dei corsi. Il superamento del numero massimo di assenze consentite può comportare la mancata ammissione agli esami.
5. In ragione della natura interateneo del Corso di Studio, che prevede lo spostamento degli/le studenti/esse su tre sedi tra gli Atenei partner con obbligo di frequenza delle attività, non è ammessa l'iscrizione come studente *part-time*.

Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

1. Durante il percorso formativo, gli studenti intraprendono almeno tre periodi di mobilità rispettivamente presso la University of Glasgow, l'Università di Trento e la Charles University in Prague assieme ad un quarto periodo di mobilità presso una delle sedi precedenti o presso la Dublin City University.
2. Durante il terzo quadrimestre del primo anno, gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad una delle *Summer School* attivate nell'ambito del Corso di Studio.
3. Il Corso di Studio offre ad alcuni studenti sulla base di una selezione la possibilità di avviare un'attività di tirocinio presso enti non accademici che operano nel settore della sicurezza, oltre che presso enti accademici con i quali i partner del Consorzio che erogano il titolo congiunto abbiano accordi bilaterali.
4. L'attività di tirocinio è da considerarsi come propedeutica all'acquisizione di abilità e competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.



5. Gli enti partner forniscono una descrizione del profilo di lavoro e segnalano le principali competenze richieste nel profilo del candidato. I posti vengono quindi offerti agli studenti su base competitiva e vengono assegnati in seguito ad una domanda scritta e ad un colloquio.
6. I candidati selezionati svolgono un periodo di *placement* della durata di 6-8 settimane che ha di norma una connessione o una funzione preparatoria rispetto al lavoro di tesi. La valutazione dei tirocini è effettuata attraverso la redazione di un rapporto complessivo finale da parte dello studente.
7. Nei tirocini denominati '*collaborative research work placement*' lo studente intraprende dapprima un lavoro di ricerca a distanza di 16-18 mesi in collaborazione con l'ente partner su un tema proposto dallo stesso. Il tirocinio si conclude anche in questo caso con un periodo di permanenza di 6-8 settimane presso l'ente partner che gli studenti svolgono dopo aver concluso la parte maggiormente rilevante del loro lavoro di ricerca in modo da poterne utilizzare i risultati per predisporre un prodotto concreto (rapporto informativo o di *policy*, rapporto di intelligence, predisposizione di un seminario, predisposizione di una *application* per un progetto, predisposizione di materiale per blog e siti internet).
8. La Scuola di Studi Internazionali nomina, per il proprio periodo didattico di competenza, un docente delegato al tutorato.
9. Per il secondo semestre del primo anno le attività di tutorato generale e di tutorato collegato ad aree disciplinari specifiche nei confronti degli/delle studenti/esse potranno essere svolte da docenti afferenti alla Scuola di Studi Internazionali o da studenti di dottorato o delle lauree magistrali opportunamente selezionati.

Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un relatore, di un elaborato scritto in lingua inglese, che rispecchi criteri di scientificità e originalità. Lo scopo della prova finale è verificare che il laureato sia in grado di applicare gli strumenti metodologici appresi nel corso di studio e di esporre in modo chiaro e ordinato i risultati della ricerca svolta. I contenuti dell'elaborato sono esposti in forma orale di fronte ad una commissione di docenti del Corso di Studio.
2. Si prevedono due diverse modalità di svolgimento della prova finale:
 - a. lo studente elabora il proprio progetto di tesi, che si conclude con la redazione di un elaborato scritto, collegandolo allo svolgimento di un tirocinio di almeno 6 settimane. In tal caso lo studente acquisirà 4 cfu per l'attività di tirocinio e 26 cfu per la prova finale.
 - b. lo studente è chiamato a produrre un elaborato più ampio e maggiormente integrato nei dibattiti teorici sui temi della sicurezza e dell'intelligence. In questo secondo caso alla prova finale sono riconosciuti 30 cfu e l'elaborato prodotto non è collegato a un periodo di tirocinio.
3. La valutazione viene espressa da un'apposita Commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo. Le procedure per l'ammissione all'esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea magistrale e le modalità di presentazione dell'elaborato finale sono disciplinati nel Regolamento per lo svolgimento della prova finale, approvato dalla Scuola di Studi internazionali e presenti in *Universitaly*, nella specifica sezione del Quadro A5.

Art. 9 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l'assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall'Ateneo e promosse dal Centro "Scuola Studi Internazionali". In attuazione del Regolamento del Centro, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti/esse direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con i docenti e gli/le studenti/esse referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti/esse con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All'interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione



- della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quando prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.
3. Il Comitato per la relazione tra staff e studenti/esse, composto dai direttori del programma presso ogni sede e da una rappresentanza di studenti/esse del primo e del secondo anno, consentirà di mettere in relazione studenti/esse e staff in riferimento alla gestione e allo sviluppo del programma.
 4. Nell'ambito del Consorzio IMSISS ciascuna delle attività didattiche erogate da un Ateneo partner è soggetta ai sistemi di assicurazione della qualità dello stesso Ateneo.
 5. Il CMB nominerà un Direttore di programma incaricato, al termine di ogni anno, di redigere un report di monitoraggio dell'andamento del corso di studio in termini di standard accademici e di assicurazione della qualità che verrà sottoposto all'attenzione del CMB.
 6. Il corso di studio si dota di un sistema di revisione tra pari attraverso la nomina di un esaminatore accademico esterno (*External Examiner*) che non abbia conflitti di interesse rispetto agli Atenei del Consorzio IMSISS.
 7. Ciascun Ateneo redige un rapporto sull'andamento del semestre di propria competenza evidenziando sia ciò che ha funzionato sia i problemi riscontrati. Il rapporto viene trasmesso agli Atenei partner.
 8. L'*External Examiner* redige un rapporto sull'andamento delle attività didattiche alla fine di ogni ciclo del corso di studio.
 9. Le iniziative per l'assicurazione della qualità intraprese dal Consorzio IMSISS sono regolate dalla Convenzione istitutiva del corso di studio a cui si rinvia in questa sede.

Art. 10 – Norme finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2020/2021 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione".
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alla Convenzione tra Atenei Partner, al Regolamento Didattico di Ateneo, al Regolamento della Scuola di Studi Internazionali.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

**TABELLE 1 E 2 REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
“SECURITY, INTELLIGENCE AND STRATEGIC STUDIES” – “SICUREZZA,
INTELLIGENCE E STUDI STRATEGICI” (IMSISS)**

Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso

“Laurea Magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies-Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”: obiettivi delle attività formative previste per la coorte a.a. 2020/2021+1

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
European & International Security Strategies	Il corso consentirà agli studenti di valutare criticamente e comparare le strategie di sicurezza nazionali come un approccio che coinvolge tutta l'amministrazione nelle sfide alla sicurezza del XXI secolo. Attraverso lo studio approfondito di casi nazionali gli studenti analizzeranno l'evoluzione e l'applicazione delle <i>grand strategy</i> come mezzi per perseguire obiettivi che proteggono e promuovono l'interesse e la sicurezza nazionale.
Intelligence Analysis & Policy Making	Il corso esplora la relazione tra la raccolta, analisi e disseminazione dell'intelligence e il processo di creazione delle politiche pubbliche. Combinando diversi concetti e metodologie delle scienze sociali, il corso pone particolare enfasi sulle sfide connesse alla produzione di valutazioni di intelligence affidabili.
History and Politics of the Middle East: Conflicts, Ideologies and Democratisation	Il corso analizzerà la storia moderna del Medio Oriente concentrandosi sulle origini dei principali conflitti che influenzano la stabilità della regione. Esaminerà inoltre le strutture istituzionali dei principali attori regionali come Turchia, Iran, Arabia Saudita, Egitto e Israele, mettendo in evidenza i loro principali punti forti e deboli nel processo di democratizzazione in parallelo alla promozione della sicurezza. In questo contesto verrà studiato approfonditamente il ruolo di fonti simboliche di potere come la religione e le ideologie politiche, in particolare l'Islam politico, il nazionalismo e il secolarismo. Infine, il corso analizzerà, dal punto di vista storico e politico, il potenziale contributo dei principali attori regionali alla risoluzione dei conflitti a livello multilaterale.
Geographies of Security	Il corso fornirà una panoramica delle complesse geografie della sicurezza e dell'insicurezza a diverse scale spaziali. Metterà in evidenza l'importanza della geografia politica ed economica nel mondo contemporaneo, mettendola in relazione con problematiche connesse alla sicurezza e introducendo rilevanti questioni e interrogativi politici. Le tematiche chiave affrontate nel corso saranno i conflitti territoriali, le dispute relative alle risorse, lo sviluppo ineguale, le migrazioni, le disuguaglianze globali.
Conflict, Human Rights and Natural Resources	Il corso fornirà una descrizione e una valutazione di come le norme internazionali regolano la relazione tra le risorse naturali e i conflitti armati. Verrà prestata attenzione ai principi e alle norme che regolano l'accesso alle risorse naturali nella fase pre-conflitto, che proteggono le risorse durante lo svolgimento del conflitto e che regolano lo sfruttamento delle risorse nelle situazioni di occupazione e nei territori contesi. Sarà anche considerato il ruolo delle multinazionali nell'alimentare i conflitti rispetto a questioni emerse di recente come i sistemi di certificazione, l'emergente legislazione in merito alla trasparenza negli affari, e il dibattito sul diritto delle popolazioni indigene di possedere e controllare le proprie terre e risorse. Il concetto di “sfruttamento illegale delle risorse naturali” sarà analizzato alla luce delle relative risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Infine, saranno analizzate da un punto di vista giuridico possibili soluzioni al problema dei conflitti armati per lo sfruttamento delle risorse.



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

Civil Societies and Contentious Politics	Questo corso guiderà gli studenti in un'esplorazione delle cause dei problemi di sicurezza radicati nei conflitti sociali. Esiste una grande varietà di conflitti sociali: possono avere luogo in stati nei quali una politica conflittuale tra cittadini, autorità e altri centri del potere può assumere una miriade di forme; i conflitti sociali possono anche svilupparsi in arene internazionali che a volte alimentano conflitti a livello locale. Questo corso darà agli studenti la possibilità di considerare la sicurezza dal punto di vista della sociologia politica, e in particolare dal punto di vista degli studiosi della società civile e dei movimenti sociali. Un approfondimento riguarderà il lavoro di Mary Kaldor che situa la società civile in una relazione necessaria e simbiotica con la guerra e lo stato nazionale, e gli effetti sulla società civile delle differenti reazioni degli stati alla globalizzazione. Un altro approfondimento si concentrerà sulla cosiddetta <i>Contentious Politics</i> , un termine coniato dagli studiosi dei movimenti sociali nel tentativo di collocare queste espressioni di malessere sociale in un continuum di conflitto. Sulle basi di questi approcci teorici, il corso analizzerà concreti esempi di conflitto sociale tra cui le ondate di protesta, le lotte legate al lavoro e altre forme di protesta più recenti sia a livello nazionale che internazionale e incoraggerà gli studenti a considerare come, perché e quando questi conflitti possono trasformarsi in problemi di sicurezza.
Un insegnamento a scelta fra i tre di seguito indicati:	
International Security and Strategic Studies	Il corso fornirà agli studenti un'introduzione agli studi strategici e sulla sicurezza attraverso un esame di tematiche chiave, concetti, teorie e questioni studiate dalla politica internazionale contemporanea. Esplorerà sia l'approccio ortodosso alla sicurezza e strategia internazionale sia la recente svolta verso un'agenda della sicurezza più ampia (annunciata negli studi accademici sulla sicurezza dall'emergere dei “critical security studies”).
Strategy Applied	Si tratta di un'introduzione alla pratica dello <i>strategy making</i> nel più ampio contesto relativo a come vengono attuate politiche di difesa a livello governativo e grazie ad alleanze. Il corso considererà come politiche governative (e di alleanza) generali vengono tradotte in piani a lungo termine e in concetti strategici (come concetti di sicurezza nazionale e simili). Successivamente, si esaminerà il processo di <i>decision making</i> specifico per situazioni di crisi e per altri fattori esterni. Questo processo avviene sotto l'influenza di una pluralità di fattori, dagli interessi dei singoli politici e delle diverse componenti degli apparati di governo alla pressione data dall'approvvigionamento alla difesa, alle alleanze politiche, e alle connessioni con altre questioni.
Strategy Theory	Questo corso è un'introduzione alla <i>Strategic Theory</i> . Nella prima parte del corso verranno presentati i primi strateghi <i>ante litteram</i> e le origini dei concetti strategici fondamentali. La seconda parte ospiterà ‘classici’ strateghi come Guibert, Clausewitz, Jomini e i loro seguaci, fino alla prima Guerra Mondiale. L'ultima parte introdurrà gli strateghi del XX secolo e i dibattiti riguardanti la strategia fino al dibattito contemporaneo.
Un insegnamento a scelta fra i quattro di seguito indicati	
Security and Technology	A partire da un'ampia gamma di prospettive che connettono i temi di sicurezza e tecnologia, il corso si concentrerà sulla comprensione socio-scientifica del funzionamento e degli effetti dell'intelligenza artificiale sviluppata dai magnati dell'industria di internet e dei social network. L'obiettivo principale sarà quello di mostrare come il funzionamento degli algoritmi generati grazie all'intelligenza artificiale all'interno di internet e dei social network possa di fatto aumentare il potenziale di attori che forniscono alternative presumibilmente pericolose per il sistema politico liberale occidentale.
Conflict Studies	Il corso è volto a introdurre i principali concetti connessi alla sicurezza e ai conflitti armati. Le prime due lezioni introducono le pietre miliari



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	nello sviluppo della concettualizzazione della sicurezza e delineano prospettive teoretiche di base sul ruolo del conflitto nella politica e nelle relazioni sociali. Successivamente si concentra su importanti tematiche degli studi sulla sicurezza: il funzionamento dei sistemi di sicurezza e la questione delle minacce alla sicurezza. La parte restante del corso, infine, affronta tematiche connesse al conflitto, soprattutto quelle relative ai conflitti armati. In primo luogo verrà introdotta la classificazione dei conflitti politici e armati, in seguito verrà fatta una riflessione sulle origini e la prevenzione del conflitto. Altri argomenti trattati saranno il ruolo della non violenza nel conflitto politico, metodi di gestione e risoluzione del conflitto, controversie insanabili e ricostruzione post-conflittuale.
Strategic Studies	Questo corso ha tre obiettivi generali. Anzitutto, consentirà agli studenti di familiarizzare con la storia e la teoria del pensiero strategico e di acquisire una conoscenza di base per comprendere i principali concetti e le questioni relative al campo degli studi strategici. In secondo luogo, incoraggerà gli studenti a sviluppare un pensiero critico e competenze trasferibili.
Regional Security	Il corso presenterà il tema della sicurezza e delle relazioni conflittuali in cinque grandi regioni del mondo: Asia orientale, Medio Oriente e nord Africa, Asia meridionale, spazio post-sovietico, Africa sub-sahariana. Verranno analizzati esempi specifici di problemi legati alla sicurezza, a conflitti interni o esterni, a organizzazioni regionali e questioni geopolitiche, a partire dai concetti teorici che gli studenti avranno acquisito nei corsi precedenti (equilibri di potere, securizzazione, <i>human security</i> , interdipendenza, ecc.) L'obiettivo principale del corso è quello di aiutare gli studenti a comprendere le relazioni tra questi concetti e specifici esempi di pratiche empiriche, a utilizzare i primi per analizzare rigorosamente i secondi e contestualizzare i problemi regionali rispetto a più ampi processi internazionali e globali.
<i>Tre insegnamenti a scelta fra quelli di seguito indicati:</i>	
African Security	Questo corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti una comprensione delle questioni riguardanti la sicurezza nell'Africa sub-sahariana. Adotterà una visione ampia della sicurezza e includerà un'analisi delle minacce poste agli stati africani, alle loro istituzioni, ai gruppi e agli individui. Verrà posta un'enfasi particolare sullo studio e sulla discussione di specifici casi studio in diverse parti del continente. Gli studenti saranno tenuti a prepararsi adeguatamente per ogni lezione, a comprendere i testi principali e a partecipare attivamente nelle discussioni in classe.
Russian and post-Soviet Security	Il corso fornirà agli studenti una buona comprensione delle questioni chiave della sicurezza che riguardano la Russia post-sovietica e l'Eurasia, una comprensione basata sui concetti e guidata dalla teoria. Il corso si divide in tre moduli principali: terrorismo jihadista, conflitti etno-separatisti, guerra tra stati, e ogni modulo è formato da tre lezioni. La prima di ogni modulo fornirà i concetti di base e le teorie causali necessarie per comprendere i tre fenomeni. Le due classi successive si basano su casi di studio e sulla ricchezza empirica della regione. Viene offerta una visione equilibrata delle questioni di sicurezza regionale, che non si limita alla complessità teorica dei casi studio, ma permette agli studenti di analizzare questi fenomeni alla luce della letteratura generale. Durante il corso verranno tenute delle lezioni da esperti e accademici per mostrare la complessità del tema da diverse prospettive individuali e di ricerca. Alla fine del corso, gli studenti sapranno comprendere i concetti di terrorismo jihadista, separatismo su base etnica e guerra tra stati, e saranno in grado di applicarli nei contesti di Russia ed Eurasia. Inoltre, questo corso intende contribuire a sviluppare capacità metodologiche e analitiche. Gli studenti sono incoraggiati a seguire le lezioni anche se la frequenza non è obbligatoria.
Asia Security	Il corso è pensato per chiarire le principali questioni legate alla sicurezza nella regione dell'Asia Pacifica. Venti anni fa Aaron Friedberg pensava che il passato dell'Europa sarebbe stato il futuro dell'Asia. Sosteneva che nel XXI secolo l'Asia sarebbe stata soggetta a tensioni



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	<p>legate alla sicurezza con paesi asiatici in processo di conversione verso politiche realiste per il conseguimento di interessi nazionali. Secondo il proponente del corso, per predire potenziali conflitti e questioni di sicurezza nella regione non è sufficiente utilizzare analogie di potere senza delle adeguate basi culturali. Questo corso andrà quindi in una direzione differente rispetto agli studi di Friedberg; indagherà la sicurezza in Asia nel suo contesto storico, culturale e sociale. Sarà diviso in quattro parti. La prima illustrerà le teorie di relazioni internazionali in Asia e le diverse scuole di pensiero. La seconda presenterà le radici storiche della situazione attuale. La terza parte permetterà di comprendere le basi culturali delle principali società in Asia (le più rilevanti rispetto a questioni di sicurezza, come Giappone, Cina, le due Coree, ASEAN). La quarta parte metterà in relazione tutto questo con la situazione attuale.</p>
Middle East Security	<p>Questo corso offre un'introduzione alle politiche della sicurezza in Medio Oriente. Ha l'obiettivo di andare oltre l'elenco dei diversi conflitti tra stati, le insurrezioni o le guerre civili. Al contrario, concepisce la “sicurezza” a livello ampio e pone attenzione a diversi processi sociali e politici che danno forma e sostengono le contestazioni politiche nella regione. Il corso inizierà con una discussione critica della disciplina accademica degli studi sul Medio Oriente, mostrando le sue implicazioni nel tentativo dell'Occidente di dominare la regione. Si concentrerà poi sul contesto storico, concentrandosi principalmente sul XX secolo. Dopo questa introduzione, il corso esplorerà empiricamente e concettualmente diversi temi cruciali per comprendere politiche (di sicurezza) in Medio Oriente, inclusi il ruolo della religione, le relazioni tra stato e società, le questioni di genere e altri temi. Infine, si porrà attenzione ai più importanti conflitti che interessano la regione oggi, illustrando ed esaminando criticamente le questioni presentate in precedenza.</p>
War Studies	<p>Il corso offre un'introduzione al pensiero teorico degli studi internazionali sulla guerra. Sarà organizzato con un'alternanza di discussioni condotte dal docente sulla base di letture settimanali e di presentazioni da parte degli studenti. Ogni partecipante dovrà leggere il materiale e la letteratura richiesti, ed è previsto un coinvolgimento attivo nelle discussioni in aula. Nella seconda metà del semestre, gli studenti presenteranno i risultati preliminari della loro ricerca con l'obiettivo di scrivere una tesina finale.</p>
Arms Control and Disarmament	<p>Il corso ha tre obiettivi principali. Anzitutto si fornirà una conoscenza di base per comprendere i dibattiti e gli approcci chiave, così come i principali concetti e temi relativi al controllo delle armi e al disarmo. In secondo luogo, gli studenti verranno incoraggiati a sviluppare un pensiero critico e delle competenze trasversali. Infine, dato che il corso è organizzato e insegnato in inglese, si miglioreranno le abilità di scrittura e presentazione orale in lingua inglese degli studenti.</p>
Economic Warfare	<p>Il corso si concentra sulle connessioni tra i punti di forza e debolezza economici e il potere politico delle nazioni. Presenterà agli studenti le basi economiche del potere delle nazioni e le diverse modalità strategiche per utilizzare questo potere ai fini degli obiettivi nazionali in politica internazionale. Verrà posta attenzione alle azioni portate avanti sia in tempo di pace sia nel corso di conflitti. Il corso si concentra sulle connessioni tra i punti di forza e debolezza economici e il potere politico delle nazioni. Presenterà agli studenti le basi economiche del potere delle nazioni e le diverse modalità strategiche per utilizzare questo potere ai fini degli obiettivi nazionali in politica internazionale. Verrà posta attenzione alle azioni portate avanti sia in tempo di pace sia nel corso di conflitti.</p>
Warfare and Technology	<p>Il corso si concentra sulle connessioni tra i punti di forza e debolezza economici e il potere politico delle nazioni. Presenterà agli studenti le basi economiche del potere delle nazioni e le diverse modalità strategiche per utilizzare questo potere ai fini degli obiettivi nazionali in politica internazionale. Verrà posta attenzione alle azioni portate avanti sia in tempo di pace sia nel corso di conflitti. L'obiettivo del corso è quello di comprendere il ruolo della tecnologia militare nella guerra. Una delle domande principali si concentrerà quindi su come la guerra venga trasformata dal progresso delle tecnologie militari. Un altro obiettivo del corso è quello di comprendere se le persone e gli stati siano in qualche modo forzati a partecipare a questa continua evoluzione o siano dei fattori culturali a determinare la ricerca di nuove tecnologie</p>



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	<p>o la regolamentazione e gestione dello sviluppo tecnologico. La questione etica dello sviluppo tecnologico in generale e finalizzato alla guerra è strettamente legata a quest'ultimo punto.</p>
Insurgency and Counterinsurgency	<p>Il corso offre agli studenti una comprensione di base delle cause che portano alle mobilitazioni dei gruppi di insorti, con particolare attenzione ai gruppi jihadisti. Verranno esplorate le origini del supporto locale all'insurrezionismo, fondamentali per la sopravvivenza e il successo di questi gruppi. Verrà anche analizzato il modus vivendi dei gruppi, in particolare rispetto alle forme di organizzazione e di sostentamento. La seconda parte del corso si concentrerà sulle diverse strategie adottate dai detentori del potere per contrastare le insurrezioni: conquistare i cuori e le menti della popolazione locale; usare la violenza; dispiegare forze indigene per cercare di rompere il consenso e il supporto agli insurrezionisti. Con rigore concettuale e teorico unito alla comprensione di casi empirici, il corso affronterà diversi casi di studio per dare agli studenti una migliore comprensione del fenomeno.</p>
Human Security	<p>Il corso è finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi. In primo luogo, fornirà un insieme di conoscenze atte a comprendere i concetti principali, le problematiche e i contorni del paradigma della sicurezza umana. In secondo luogo, sarà strutturato in modo tale da incoraggiare gli studenti a sviluppare un pensiero critico competenze trasversali. Da ultimo, dal momento che il corso è organizzato e insegnato totalmente in Inglese, implementerà le capacità degli studenti connesse alla scrittura accademica e alla trasmissione orale in questa lingua. Dal punto di vista della logica della sua organizzazione, il corso sarà diviso in due parti. Una prima parte teorica e una seconda concentrata sull'analisi di casi concreti. Per quanto la parte teorica del corso sarà radicata nell'ambito degli studi sulla sicurezza con un'enfasi sulle emergenze umanitarie, essa offrirà anche un esame dello sviluppo del paradigma della sicurezza umana nelle Nazioni Unite, in Canada e nei paesi asiatici così come una comprensione delle trasformazioni della sovranità statale. Nella seconda parte il corso prenderà in esame casi concreti e offrirà una prospettiva interdisciplinare in merito ad alcune tematiche chiave. Attraverso l'analisi di una serie di casi, verranno analizzate cause dirette di insicurezza umana (armi, ambiente), e affrontate le tematiche della sociologia e della psicologia della ricostruzione post-bellica (il ruolo delle donne).</p>
Terrorism and Counterterrorism	<p>Il corso copre un ampio insieme di tematiche tipicamente oggetto di discussione nell'ambito della disciplina degli studi sul terrorismo. Queste includono il problema di definire il terrorismo, il dibattito sul concetto di “nuovo terrorismo”, la discussione sulle “cause ultime” del terrorismo, una panoramica degli approcci esistenti per la lotta al terrorismo, così come una disamina critica dei discorsi e delle pratiche connesse all'antiterrorismo. Il curriculum del corso presuppone che lo studente lavori in modo indipendente e faccia riferimento alla letteratura di riferimento per contribuire alle discussioni in classe e completare gli elaborati scritti.</p>
Peacekeeping and Peacebuilding	<p>Il corso copre la problematica delle operazioni di pace delle Nazioni Unite, uno degli argomenti più scottanti della politica internazionale dell'era post Guerra Fredda. Le operazioni di pace sono sempre state al vertice dell'agenda delle Nazioni Unite e, nell'ultimo decennio, sono diventate l'attività più visibile tra quelle delle Nazioni Unite. Si sono inoltre espanse in modo sostanziale in termini di finalità e i loro mandati oggi includono varie attività di peacebuilding. Saranno affrontate le seguenti tematiche: definizioni, tassonomie, storia dei principi e degli inquadramenti legali delle operazioni di pace delle Nazioni Unite, principali critiche nell'era post Guerra Fredda, ricerche e analisi dei successi di tali operazioni nel risolvere i conflitti contemporanei, tendenze correnti e future, altri metodi di risoluzione dei conflitti a disposizione delle Nazioni Unite. Dal momento che le Nazioni Unite non sono l'unico attore coinvolto nei processi di peacekeeping e peacebuilding, verranno analizzate anche le operazioni condotte da altri attori.</p>
Ethics and Violence	<p>Il principale obiettivo del corso è di stimolare la riflessione e il dibattito relativi al contesto etico dell'uso della violenza nelle relazioni internazionali, politiche e sociali. Si analizzerà quando e in quali circostanze l'uso della violenza può essere considerato moralmente</p>

Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	giustificabile, giusto o addirittura inevitabile e quando è problematico o inaccettabile. Questo corso si comporrà di tre parti, ognuna composta da due lezioni e da due seminari. L'intenzione è quella di presentare il contesto etico del comportamento violento su tre scale di analisi della ricerca politica: individuale, statale e di internazionale. L'obiettivo principale è quello di incoraggiare i partecipanti a ridefinire e riconsiderare il ruolo della violenza nella politica e nel sistema internazionale. Questi ragionamenti affineranno le competenze e conoscenze acquisite nell'ambito degli altri corsi insegnati nel Corso di Laurea Magistrale.
Radicalisation and De-Radicalisation	Gli ultimi decenni hanno visto l'affermarsi del jihadismo salafita, un'ideologia politica ispirata dalla religione, che mira alla dominazione globale. Al Qaeda, ISIS, e altre organizzazioni regionali non chiaramente definite che aderiscono a questa ideologia militante hanno cercato di conquistare i cuori e le menti dei musulmani, dagli Stati Uniti al Medio Oriente, dalla Russia al sud est asiatico, nel tentativo di innescare quella che loro definiscono una jihad globale contro gli infedeli e gli ipocriti. Questo corso offre agli studenti una comprensione di base delle cause che hanno portato a una (violenta) radicalizzazione, un processo psicologico complesso che porta gli individui a imbracciare la violenza, che sia per ottenere un risultato politico, per incanalare frustrazioni individuali o di gruppo, per riguadagnare stima e diventare membri di una comunità affiatata, o per sacrificarsi nel nome di una presunta missione divina. In questo corso si discuterà di ideologia, risentimento e reti come cause di (violenta) radicalizzazione, insieme a fenomeni come il terrorismo endogeno nell'occidente, il terrorismo dei “lupi solitari”, i cosiddetti foreign fighters jihadisti, e altro ancora. Nella seconda parte del corso ci si concentrerà sui processi opposti di de-radicalizzazione, contro-radicalizzazione e disimpegno, cioè il tentativo di riportare i militanti a una vita pacifica. Unendo rigore concettuale e metodologico con l'analisi di casi empirici, il corso affronterà diversi casi studio per dare agli studenti una buona comprensione del fenomeno.
Territorial Non-State Actors	Il corso si occupa di attori territoriali violenti non statali (VNSA) nella politica mondiale, esaminando chi sono e che ruolo giocano nel sistema internazionale. Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione teorica per sviluppare competenze ampie sui VNSA. Gli studenti saranno in grado di ragionare criticamente sui ruoli dinamici dei VNSA territoriali nella politica mondiale e saranno tenuti a partecipare a dibattiti politici.
Cyber Security	L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali del funzionamento di internet e dei relativi concetti di sicurezza. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di comprendere: <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di sicurezza informatica; - La governance della rete; - Le tipologie di base di incidenti e attacchi informatici; - Il ruolo e la funzione del CSIRT; - L'organizzazione internazionale nel campo della sicurezza informatica; - La legislazione riguardante la sicurezza informatica nella gestione degli incidenti nell'Unione Europea, e le principali minacce alla sicurezza.
Space Security	L'obiettivo del corso è quello di coprire esaustivamente il campo della sicurezza spaziale che riguarda l'accesso e l'operatività nello spazio al riparo da minacce. Lo spazio ha delle peculiarità fisiche, giuridiche, regolatorie, politiche ed economiche che interagiscono con i pericoli di questo contesto. Il corso permetterà di comprendere le geopolitiche dello spazio, comprese le sfide alla sicurezza poste da attività di



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	<p>counterspace da parte delle maggiori potenze spaziali. Gli studenti acquisiranno una accurata conoscenza delle più importanti questioni legate alle politiche, le norme e la sicurezza dello spazio. Una serie di lezioni e seminari permetterà agli studenti di capire le questioni della sicurezza spaziale da un punto di vista teorico ed empirico. Il principale argomento trattato sarà quello delle attività di counterspace; la duplice natura dei sistemi spaziali; il carattere indispensabile dei servizi spaziali per applicazioni terrestri (civili e militari); le sfide associate alla consapevolezza situazionale spaziale; i detriti spaziali; la difesa planetaria; le armi antisatellitari e i sistemi di allarme relativi alla stabilità strategica della terra; le geopolitiche dello spazio; le nuove valutazioni del rischio relative al fenomeno del “nuovo spazio”. Il corso verrà completato da tre lezioni tenute da specialisti esterni che porteranno l’esperienza di professionisti delle politiche spaziali. La valutazione finale si baserà in larga parte sui progetti degli studenti relativi a importanti questioni contemporanee di sicurezza spaziale. Questa disciplina è connessa sia all’ambiente fisico (ad esempio alla protezione dei satelliti rispetto a diversi tipi di rischi, compresi le condizioni meteorologiche e gli oggetti near-Earth), sia all’attività umana (detriti spaziali, armi antisatellitari, attività di counterspace e altro). Il corso si concentrerà principalmente su attività che riguardano le orbite terrestri, e non tratterà questioni quali l’esplorazione e la colonizzazione dello spazio profondo.</p>
Intelligence	<p>Il corso esplorerà l’evoluzione e le dimensioni dello spionaggio e del controspionaggio, così che gli studenti possano sviluppare una valutazione consapevole delle capacità e delle limitazioni dell’intelligence e del suo impatto nel mondo moderno. In breve, esploreremo come funzionano i servizi segreti, come e quando influenzano le politiche nazionali e gli affari internazionali, e come si stanno evolvendo. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di dimostrare 1) una buona comprensione delle diverse discipline di intelligence e dei loro punti di forza e di debolezza; 2) comprensione del modo in cui lo spionaggio influenza o meno il policy-making e le relative implicazioni; 3) la capacità di scrivere un breve e convincente rapporto relativo alle politiche, del tipo di quelli che vengono redatti dai servizi governativi.</p>
Artificial Intelligence and Security	<p>Il corso vuole occuparsi dell’unicità dell’apprendimento automatico nello specifico e dell’intelligenza artificiale più in generale, con riferimento a questioni di sicurezza. C’è una chiara tendenza di ricerca che non riesce a riconoscere che i sistemi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale sono molto diversi dagli sviluppi tecnologici del passato che influenzavano l’ambiente della sicurezza. Per questo, il corso si occuperà delle seguenti aree: il ruolo dell’apprendimento automatico nello specifico e dell’intelligenza artificiale in generale in relazione ai temi principali degli studi sulla sicurezza; il funzionamento di base dell’apprendimento automatico; il suo allineamento con intenzioni e interessi umani; le preoccupazioni riguardo la correttezza e i pregiudizi dei modelli di apprendimento automatico; i punti vulnerabili rispetto ad attacchi antagonisti; questioni riguardanti l’impiego dell’apprendimento automatico nel mondo reale.</p>
Human Artificial Intelligence Nexus	<p>Il corso offre una riflessione filosofica che va oltre il modello contemporaneo di apprendimento automatico, verso ipotetici esempi di intelligenza artificiale (IA), come AGI (Intelligenza Artificiale Generale), o SI (superintelligenza, con compiti specifici o generici). Per sua natura, l’oggetto di questo corso esce dai tradizionali confini degli studi sulla sicurezza e va nella direzione delle seguenti questioni. Mentre gli immaginari popolari esaminano il concetto di intelligenza artificiale spingendolo oltre lo stato dell’arte dell’apprendimento automatico come un rischio esistenziale (omnicida), la questione andrebbe analizzata meglio. A partire da una riflessione sulle concezioni passate dell’intelligenza (artificiale) universale, verranno affrontati tre temi principali. Anzitutto, per poter comprendere appropriatamente le</p>



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

	<p>ramificazioni di AGI e SI, il corso si occuperà della fondazione degli agenti e delle riflessioni filosofiche sul loro posizionamento, comprendente una valutazione critica di AGI e SI. Il secondo e terzo tema riguardano da un lato i benefici che si hanno quando si riescono ad allineare AGI/SI. Infine, sarà possibile comprendere il possibile nesso umani /IA e il relativo rompicapo se questo sia vantaggioso o meno per la 'Fine della Storia'.</p>
Sociology of Technology	<p>Il corso introduce le teorie e gli approcci centrali per comprendere l'interazione tra società, scienza e tecnologia. A partire dalla sociologia (ma anche dall'antropologia, dalla storia e dalla filosofia) esploreremo i dibattiti e le prospettive principali negli studi su scienza e tecnologia (STS), come la teoria actor-network (ANT) e la costruzione sociale dei sistemi tecnologici (SCOT). Ci concentreremo sia su come scienza e tecnologia contribuiscono a dare forma alle dinamiche sociali, sia su come la società entra nella scienza e tecnologia. Esamineremo quindi il potere trasformativo di scienza e tecnologia nell'organizzare e riorganizzare le società contemporanee. Ci chiederemo anche se e fino a che punto il disegno delle tecnologie e la natura della conoscenza scientifica incorporino dei presupposti sulla natura della società (come la cultura, il genere, i pregiudizi ideologici, le teorie implicite sulla società entrano a fare parte del vero e proprio disegno delle tecnologie, dei sistemi tecnologici e delle affermazioni scientifiche?). L'ultima parte del corso servirà a fornire delle opportunità di riflessione e discussione su prospettive, teorie, concetti ed esempi della sociologia della scienza e della tecnologia, che hanno a che fare con relazioni internazionali e studi sulla sicurezza.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di</p> <ul style="list-style-type: none">. comprendere le principali teorie e gli approcci che articolano la relazione tra società, scienza e tecnologia. sviluppare una mentalità critica e riflessiva in relazione agli oggetti tecnologici, i tecnosistemi e le affermazioni scientifiche. utilizzare efficacemente la conoscenza acquisita sugli studi su scienza e tecnologia nell'ambito degli studi sulla sicurezza



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

Tabella 2 – Articolazione della Laurea Magistrale in Security, Intelligence and Strategic Studies-Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici” per la coorte a.a. 2020/2021+1

I ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
European & International Security Strategies	10	SPS/02	caratterizzante	---
Intelligence Analysis & Policy Making	10	SPS/06	affine/integrativo	---
History and Politics of the Middle East: Conflicts, Ideologies and Democratisation	5	L-OR/10	caratterizzante	---
Geographies of Security	5	M-GGR/02	caratterizzante	---
Conflict, Human Rights and Natural Resources	5	IUS/13	caratterizzante	---
Civil Societies and Contentious Politics	5	SPS/11	caratterizzante	---

<i>Un insegnamento a scelta fra i tre di seguito indicati:</i>				
International Security and Strategic Studies	10	SPS/04	caratterizzante	---
Strategy Applied	10	SPS/04	caratterizzante	---
Strategy Theory	10	SPS/04	caratterizzante	---

II ANNO DI CORSO

Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
<i>1 insegnamento a scelta fra i quattro di seguito indicati:</i>				
Security and Technology	6	SPS/04	Affine/integrativo	---
Conflict Studies	6	SPS/01	Affine/integrativo	---
Strategic Studies	6	SPS/04	Affine/integrativo	---
Regional Security	6	SPS/06	Affine/integrativo	---



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

<p>3 insegnamenti a scelta tra quelli di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> African Security <input type="checkbox"/> Russian and post-Soviet Security <input type="checkbox"/> Asia Security <input type="checkbox"/> Middle East Security <input type="checkbox"/> War Studies <input type="checkbox"/> Arms Control and Disarmament <input type="checkbox"/> Economic Warfare <input type="checkbox"/> Warfare and Technology <input type="checkbox"/> Insurgency and Counterinsurgency <input type="checkbox"/> Human Security <input type="checkbox"/> Terrorism and Counterterrorism <input type="checkbox"/> Peacekeeping and Peacebuilding <input type="checkbox"/> Ethics and Violence <input type="checkbox"/> Radicalisation and De-Radicalisation <input type="checkbox"/> Territorial Non-State Actors <input type="checkbox"/> Cyber Security <input type="checkbox"/> Space Security <input type="checkbox"/> Intelligence <input type="checkbox"/> Artificial Intelligence and Security <input type="checkbox"/> Human Artificial Intelligence Nexus <input type="checkbox"/> Sociology of Technology 	6	SPS/04	caratterizzante	---
--	---	--------	-----------------	-----

ALTRE ATTIVITÀ OBBLIGATORIE		
Denominazione attività	CFU	ANNO
Italian Language (livello A2) per studenti stranieri	4	I
Academic and Practitioner Writing Skills (per studenti già in possesso di idonea conoscenza della lingua italiana)	4	I
Totale CFU	4	

ALTRE ATTIVITÀ NON OBBLIGATORIE:		
Stage	CFU	ANNO
Stage	4	II



Tabelle 1 e 2 Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in “Security, Intelligence and Strategic Studies – Sicurezza, Intelligence e Studi Strategici”

Insegnamenti a scelta libera e prova finale

Per il conseguimento del titolo è inoltre necessario superare esami (**12 crediti**) senza vincoli di settore disciplinare scelti tra gli insegnamenti che compariranno annualmente nel Manifesto degli studi. L’insegnamento a scelta libera deve risultare coerente con il progetto formativo complessivo dello studente. A tal fine il Manifesto annuale degli studi indica le possibilità di scelta che si considerano automaticamente approvate; nel caso in cui lo studente intenda scegliere un’attività formativa diversa, sarà necessaria l’approvazione da parte della struttura didattica responsabile.

INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA: 6 CFU	CFU	ANNO
Insegnamenti a scelta libera	6	I
Insegnamenti a scelta libera	6	II
Totale	12	

PROVA FINALE: 26-30 CFU	CFU	ANNO
Prova finale	26-30	II
Totale	26-30	